

LENTATE S/S - Tratto dall'omonimo libro di Corrado Bagnoli

"Fuori i secondi", spettacolo teatrale in salsa brianzola

Si racconta la vita di Cesare Bagnoli, campione di boxe, classe 1930

• **LENTATE S/S** - Uno spettacolo teatrale tratto dal libro **"Fuori i secondi"** di Corrado Bagnoli, una drammaturgia originale che segue la produzione di un breve video-documentario sulla biografia di Cesare Bagnoli, campione di boxe, seregnesse, classe 1930, attraverso immagini storiche e interviste. Questo è l'ambizioso progetto dell'Associazione Teatro Pedonale, mettere in scena e al centro della narrazione il brianzolo Cesarino Bagnoli, che nell'opera poetica il figlio Corrado ha chiamato Augusto. Da pugile professionista è stato capace di mettere al tappeto parecchi boxeur di quegli anni e poi di formarne, da allenatore, altrettanti, uno su tutti il campione europeo dei pesi massimi Lorenzo Zanon.

La compagnia di Teatro Pedonale lancia anche una campagna di crowdfunding: "Vogliamo mettere in scena la storia del pugile Cesarino Bagnoli, una vicenda che va dritta al cuore delle radici e dell'identità di ognuno di noi".

Il progetto

Il progetto prevede la realizzazione di uno spettacolo teatrale tratto dal libro **"Fuori i secondi"** di Corrado Bagnoli (ed. La Vita Felice, 2005) e di un breve video-documentario che introduce la biografia del protagonista attraverso le immagini e le interviste raccolte durante l'elaborazione del testo teatrale.

La storia e i personaggi

Lo spettacolo racconta la storia di un seregnesse illustre, Cesare Bagnoli (Augusto nel libro): classe 1930, campione di boxe in Italia, attivo dal 1954 al 1959 e in seguito direttore sportivo nelle palestre di Cesano Maderno e Seregno, allenatore e maestro del campione europeo Lorenzo Zanon. Dopo la grande carriera sportiva apre nel centro di Seregno una rosticceria destinata a rimanere nel cuore dei cittadini per le sue famose "pizze del sabato pomeriggio" (Bagnoli è stato il primo a di-

stribuire pizze al trancio a qualsiasi ora e tutti ricordano le code fuori dal negozio per riuscire ad averne una) e per le aragoste alla parigina delle festività natalizie brianzole.

Questa è la storia di un grande uomo che ha combattuto la fame e la guerra nella sua infanzia, gli avversari sul ring e ha vissuto la quotidianità del commerciante che prova a costruire qualcosa per la sua famiglia e per il mondo che lo circonda. Dentro il pugile forte e duro si nasconde un uomo generoso, buono e profondamente paterno, con tutti. Cesare è da poco scomparso ed ha combattuto fino alla fine.

Lo spettacolo

La trasposizione drammaturgica nasce da un lavoro sul carattere di Augusto, sui suoi gesti - il rituale del riscaldamento in palestra e il rituale dei coltelli in negozio - sul suo linguaggio così semplice e diretto mescolato con il dialetto brianzolo. Il libro di Corrado Bagnoli è una lunga narrazione in versi e suggerisce un respiro epico di una vicenda apparentemente ordinaria, una dimensione corale dei fatti e dei luoghi in cui si svolge la vita di Augusto.

Sarà privilegiato il linguaggio dunque, l'intensità dei rapporti dei personaggi e l'essenzialità della scena, riempita solo da diverse fonti di luci e rumori, con scenografie appena accennate.

Il video

Per far conoscere la storia di Cesare abbiamo pensato di realizzare un breve documentario, in una versione più breve e in una più ampia e dettagliata, per la promozione dello spettacolo. Abbiamo ripercorso le strade della Brianza che portavano Cesare al macello dove aveva cominciato a lavorare, o alla storica palestra dove si allenava, o ancora alla casa della sua futura moglie. Lo abbiamo inseguito attraverso i suoi luoghi e abbiamo cercato di ricostruire un suo ritratto intervistando

persone che lo hanno conosciuto e apprezzato: il vicesindaco assessore alla cultura di Seregno Giacinto Mariani; il giornalista sportivo della Gazzetta dello Sport Franco Cantù, l'allenatore e dirigente della palestra Fightclub Antonio Leva, il campione italiano e europeo dei pesi massimi Lorenzo Zanon e infine la moglie Mariucca Sesana.

Durante le prove dello spettacolo realizzeremo anche un backstage con gli attori.

La produzione

Teatro Pedonale si autosostiene economicamente e collabora con Scena Aperta in questo progetto presentando una produzione contemporanea, sostenuta dalle realtà sportive più importanti e che vuole arrivare non solo nei teatri, ma anche nelle palestre e nelle scuole. La sfida è quella di portare sulle scene una delle voci poetiche più importanti in Italia, con una storia di vita e di sport che ancora punta tutto sulla verità e sulla formazione umana.

Si affiancano attori di diverse provenienze artistiche, un chitarrista elettrico che compone le musiche originali, una scenografia essenziale e una regia poetica e popolare allo stesso tempo.

In scena Adriana Bagnoli, Matteo Bonanni, Ettore Di Stasio, Marino Zerbin. Musiche di Andrea Motta. Regia di Matteo Riva e Adriana Bagnoli.

Poesia e teatro sfidano gli spettatori - La compagnia di Teatro Pedonale lancia una campagna di crowdfunding: "Vogliamo mettere in scena la storia del pugile Cesarino Bagnoli, una vicenda che va dritta al cuore delle radici e dell'identità di ognuno di noi".

"Fuori i secondi", nel pugilato, è l'urlo di esortazione che segna l'inizio delle ostilità e che richiama tutti ad assumersi le proprie responsabilità e a darsi da fare. È lo stesso richiamo che il Teatro Pedonale lancia oggi per un progetto made in Brianza, che debutterà in tea-

tro a maggio, con anteprima nella location straordinaria del Teatro Belloni.

Una storia che nasce dai cazzotti sul ring degli anni '50, diventa parola poetica e sale sul palcoscenico teatrale grazie all'aiuto del web.

L'eroe al centro di questa narrazione è il brianzolo Cesarino Bagnoli, che nell'opera poetica il figlio Corrado ha chiamato Augusto. Da pugile professionista è stato capace di mettere al tappeto parecchi boxeur di quegli anni e poi di formarne, da allenatore, altrettanti, uno su tutti il campione europeo dei pesi massimi Lorenzo Zanon.

La sfida per cui la terza generazione di Cesarino, l'attrice Adriana, ha infilato i guantoni insieme alla compagnia di Teatro Pedonale, è portare la poesia contemporanea sul palcoscenico. Perché Adriana e gli altri attori della compagnia Matteo Bonanni, Ettore Di Stasio e Marino Zerbin, il regista Matteo Riva e l'autore delle musiche Andrea Motta, di questo poema contemporaneo si sono innamorati. "È una storia lontana dalle vite patinate o virtuali di tanta letteratura contemporanea, si muove tra sacrificio e amore, vive di forza e di umiltà", ci spiegano: "È una vicenda singolare in cui il senso profondo della vita si svela nei gesti semplici e crudi del ring e della fabbrica". Vogliono così portarla al pubblico. Ma andare in scena, si sa, ha i suoi costi. Hanno lanciato così una campagna di crowdfunding che potete trovare qui. "Chiediamo al popolo di sostenerci, di diventare protagonisti due volte e non solo spettatori. Perché siamo certi che partecipare a Fuori i secondi possa essere un vantaggio per molti, un viaggio nelle proprie radici e nella propria identità", ci dicono. Il poema di Corrado Bagnoli sul padre ha avuto successo: pubblicato nel 2005 da La Vita Felice Edizioni, è andato esaurito ed è in via di ristampa, in vista dello spettacolo teatrale. Il critico e poeta Massimo

Scignoli lo descrive come un poema "indicato dalla critica attenta come l'apripista di un ritorno della parola poetica a una nuova vena narrativa e popolare. Per questa sua capacità di

raccontare le vicende di un eroe quotidiano e di un mondo come quello del dopoguerra nella forma dell'epos, il libro è capace di parlare alla gente". Poesia che è già sceneggiatura, quindi,

e che a quelle persone a cui parla dritto al cuore chiede oggi un contributo concreto per uscire dalle pagine e parlare dal corpo degli attori. Se volete saperne di più, sulla pagina Face-

book del progetto Fuori i secondi troverete video e dettagli.

Giulia Cazzaniga

Info:

teatropedonale@gmail.com

www.teatropedonale.com

scenapertaamt.blogspot.

www.facebook.com

